

## *La piazza del Duomo di Crema nel primo secolo del dominio veneziano (1449-1555)*

Conferenza: Sabato 7 novembre 2015, ore 17,00.

Crema, Museo Civico di Crema e del Cremasco, Sala Cremonesi.

### COMUNICATO STAMPA

La **Società Storica Cremasca** organizza una conferenza per illustrare alcuni esiti del lavoro di ricerca svolto in occasione della **tesi di dottorato** *Il Duomo di Crema e la sua piazza (1185-1555)* dal dott. Simone Caldano, oggi cultore della materia presso la Cattedra di Storia dell'arte medievale dell'Università di Pavia. La tesi, discussa lo scorso 1 aprile, è stata elaborata nell'ambito del **Dottorato in Storia dell'architettura e dell'urbanistica** dell'**Università IUAV di Venezia**, sotto la guida del prof. Massimo Bulgarelli e del prof. Carlo Tosco.

Simone Caldano ha iniziato a occuparsi del **Duomo** in occasione dei due **volumi** dedicati al monumento dalla stessa Società Storica: gli Atti del Convegno *La Cattedrale di Crema. Le trasformazioni nei secoli: liturgia, devozione e rappresentazione del potere* del 2011 e *La Cattedrale di Crema. Aspetti originari e opere disperse* dell'anno seguente, entrambi curati da Gabriele Cavallini e Matteo Facchi, con due saggi incentrati rispettivamente sui primi risultati della ricerca sull'**architettura** e sui frammenti di **decorazione** tardomedievale in terracotta che si conservano presso il Museo Civico di Crema e del Cremasco. In occasione della tesi la scelta di estendere l'indagine allo sviluppo architettonico e urbanistico della **piazza** della quale il Duomo è fulcro è stata dettata dalla considerazione relativamente scarsa che è stata riservata alla città di Crema dagli studi di urbanistica rinascimentale nella Terraferma veneta. Una trascuratezza singolare, se si considera che nella **Biblioteca Civica** si conservano integralmente i **Registri delle Provvisioni della Magnifica Comunità di Crema** a partire dal momento dell'annessione alla Repubblica marciana (1449) fino alla caduta della Serenissima (1797). Una fonte importantissima, che permette di studiare a fondo tutti gli aspetti della vita della Comunità, non ultimi quelli attinenti all'urbanistica, all'architettura e al ruolo del Comune nella progettazione e nel finanziamento di moltissimi edifici cremaschi.

Incrociando le *Provvisioni* con altre fonti scritte, quali le delibere del Senato di Venezia e i Libri Commemorativi della Repubblica, e con le testimonianze architettoniche è stato possibile chiarire molti passaggi della vicenda della piazza. Nel cuore di Crema non si conservano edifici risalenti ai primi 76 anni della dominazione veneziana, con un'eccezione illustre: il **Torrizzo**. Tuttavia le fonti scritte danno molte informazioni sulla costruzione di nuovi palazzi e sulla loro progressiva modificazione, sull'annessione di nuove logge, sui provvedimenti mirati al **decoro urbano**, in particolare in relazione all'**igiene** e all'**uniformità** degli edifici che affacciavano sulla piazza, che in seguito cambiò faccia: con il 1525, non senza difficoltà date dalla crisi economica che aveva colpito il territorio, iniziò il processo che in trent'anni portò alla rimodellazione del fulcro di Crema, con la costruzione del **Palazzo Comunale**, del **Palazzo della Notaria** (oggi **Palazzo Vescovile**) e del **Palazzo Pretorio**.

In collaborazione con:



Assessorato alla Cultura del Comune di Crema